

In Abruzzo si preannuncia una giunta debole e divisa al suo interno

Néppure sul programma la DC ricuce un'unità di faccia

L'opposizione del PCI illustrata dal compagno Sandirocco - Ha preso le distanze dalla maggioranza la sinistra PSI - I dorotei alla ricerca di un compromesso con i fanfaniani

Nessun miglioramento per l'81

Il governo non potenzia i trasporti per la Sardegna

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Il piano del governo per i collegamenti marittimi di e per la Sardegna viene ritenuto dagli amministratori isolani, riuniti a Cagliari, assolutamente inadeguato. In primo luogo il governo risponde attualmente in modo «nichilista»: per esempio, il ripristino delle linee Porto Torres - Civitavecchia e Arbatax - Civitavecchia, oltre che il potenziamento di altre linee importanti. Queste notizie negative sono state confermate dal sottosegretario alla Marina, Mercurio, il quale, salutando Giacomo Nonne, durante la riunione avvenuta nella sede della Regione, nonne ha illustrato quindi il problema del governo per il 1981, che prevede però alcuni miglioramenti. Il servizio dei traghetti per le linee principali sarà sicuramente potenziato.

La linea Cagliari-Palermo, con frequenza settimanale, verrà dotata di navi non più di tipo «regione» ma di tipo «poeta» con una capienza

quadruplicata. Lo stesso tipo di nave sarà usato sulla linea giornaliera Cagliari-Civitavecchia. Per la linea giornaliera Porto Torres-Genova sono previste invece navi di tipo «strada romana», più «strada». Ancora navi tipo «poeta» per la linea trisettimanale Olbia-Genova, nel tipo «espresso» per la settimanale Cagliari-Trapani-Tunisi.

Dalla riunione di Cagliari è emerso che oltre al potenziamento dei collegamenti nella stagione estiva, è prevista l'attivazione di 3 nuove linee: Cagliari-Livorno, Porto Torres-Livorno (settimanale), Arbatax-Civitavecchia (settimanale).

Le proteste, come si vede, sono abbastanza giustificate. Si annuncia che per i prossimi giorni un movimento di lotte onde ottenere la modifica del piano del governo.

Fino a ieri ogni dissenso fra i fanfaniani e «Nuove Cronache» e i dorotei era esploso solo sulle designazioni per la presidenza della Giunta.

Quando potranno entrare in funzione queste tre linee?

Il sottosegretario Nonne e l'amministratore delegato del-

la Tirrenia, Liberi, hanno risposto agli amministratori ed ai sindacati che l'attivazione delle tre linee avverrà entro la fine di giugno, senza tuttavia fornire delle precise assicurazioni.

Ancora promesse ed in realtà nuove penalizzazioni per la Sardegna. E non c'è dubbio che stiamo per pagare «un altro scotto». I traghetti «Canguro» stanno per lasciare definitivamente l'isola; le linee Olbia-Livorno, finora gestite dalla TRANS Tirreno Express sono di nuovo in pericolo; la linea Olbia-Piombino, gestita dai privati, è considerata senz'altro futura.

Le proteste, come si vede, sono abbastanza giustificate. Si annuncia che per i prossimi giorni un movimento di lotte onde ottenere la modifica del piano del governo.

Fino a ieri ogni dissenso fra i fanfaniani e «Nuove Cronache» e i dorotei era esploso solo sulle designazioni per la presidenza della Giunta.

Scorsata l'adesione del socialista Pace, l'altra novità è rappresentata dalla critica che viene dalla sinistra del suo partito che ha preso a perturbare le distanze dalla maggioranza.

Svolgimento politico è stato l'intervento di Fabiani (dell'area Zaccagnini); rimettendo il suo voto alle decisioni del Partito ha dimostrato con un discorso senza complessi che il riuscire ad ignorare una forza autentica rappresentativa comunque non può essere un colpevole del passo indietro che si è fatto nello sviluppo di una democrazia che pure era cominciata nella Regione.

Il giudizio del PCI lo ha espresso il compagno Sandirocco: «Questa giunta, ammesso che riesca a rabbattere una maggioranza, nasce sotto il segno della divisione a sinistra della lacerazione interna delle forze della maggioranza, della precarietà e del disordine».

Il programma presentato esprime appunto queste condizioni. Si tratta di un programma che non ha riferimenti con le realtà dell'Abruzzo di oggi ed esprime un netto arretramento rispetto alla piattaforma del '75 e del '77 nonostante un ipocrito richiamo all'esperienza.

Annunciando l'opposizione del PCI, Sandirocco ha aggiunto: «Noi riteniamo che sia possibile dare una soluzione di governo fondata su un nuovo rapporto tra le forze politiche democratiche e il primo luogo sul rilancio di un rapporto unitario tra PCI e PSDI. Per questa ragione i comunisti si sono impegnati a farlo».

Annunciando l'opposizione del PCI, Sandirocco ha aggiunto: «Noi riteniamo che sia possibile dare una soluzione di governo fondata su un nuovo rapporto tra le forze politiche democratiche e il primo luogo sul rilancio di un rapporto unitario tra PCI e PSDI. Per questa ragione i comunisti si sono impegnati a farlo».

Un comportamento, quello del sindacato, che è inadeguato e responsabile», ha detto Giuseppe Lucenti, deputato comunista componente della commissione Sanità dell'ARS. Il quale ha pure ricordato come l'Assemblea, per colpa del governo non abbia potuto provvedere a varare le pur necessarie leggi di recepimento della riforma, riguardo l'ordinamento interno della sanità sanitaria, lo studio giuridico del personale e l'iter normativo finanziaria.

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici convenzionati, le farmacie, le case di cura. Ma l'assalto più grave, lanciato dal PCI, riguarda in primo luogo il prezzo salatissimo che in termini di salute le popolazioni sono destinate a subire».

«D'Acquisto — hanno detto i dirigenti comunisti — dovrebbe spiegare allora chi pagherà, dopo la definitiva estinzione delle mutue, prevista per la fine dell'anno, gli stipendi ai lavoratori della Sanità; chi gestirà, e con quali soldi i servizi extraspedienti; chi provvederà a pagare i medici